



ALLEGATO C1

LINEA DI FINANZIAMENTO 2 – SCHEDA PROGETTUALE (ADP 2019 - ARTT. 72 e 73 D. LGS. 117/2017)

1) Titolo

CRESCERE INSIEME

2) Durata

Indicare la durata in mesi (**non inferiore a 6 - TERMINE MASSIMO PROGETTO 31.12.2021**)

DODICI MESI - Dal 1 novembre 2020 al 31 ottobre 2021

3) Obiettivi generali e aree prioritarie di intervento

Obiettivi generali	Aree prioritarie di intervento
N.B. Devono essere indicate massimo n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandole in ordine di importanza (1 maggiore – 3 minore)	
3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [X3]; b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; [1], [2], [3]; c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3]; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [X1], [2], [3]; e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3]; f) sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare [1], [2], [3]; g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali [1], [X2], [3]; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate [1], [2], [3]; i) promozione dell'attività sportiva [1], [2], [3]; j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani [1], [2], [3]; k) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per

l'inclusione sociale [1], [2], [3];

1) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].

4) Descrizione del progetto (massimo 100 righe)

Descrivere sinteticamente l'idea progettuale, l'eventuale contesto di riferimento, le diverse fasi di attuazione del progetto, gli obiettivi prefissati, l'ambito territoriale e i risultati attesi (Descrizione focalizzata e di chiara esposizione).

L'idea progettuale "CRESCERE INSIEME" si basa su quattro linee di intervento: qualificare l'attività di volontariato, offrire servizi più attenti ai bisogni dei pazienti oncologici e dei loro familiari, accrescere la sensibilità dei cittadini in tema di cure palliative, evitare l'isolamento delle persone che abbiano vissuto l'esperienza di una "perdita", sia di una persona cara che dell'integrità fisica a causa della patologia oncologica.

1. Qualificare l'attività di volontariato

- Dare continuità e sviluppo ad attività formative che portino all'inserimento di nuovi volontari nell'Associazione, in particolare giovani di età superiore ai 18 anni e all'aggiornamento e alla crescita culturale dei volontari già operativi, al fine qualificare il loro agire e contribuire a sviluppare un volontariato sempre più responsabile ed efficiente nell'erogazione dei servizi offerti;

- Promuovere soprattutto tra i giovani e giovanissimi attenzione verso i temi connessi con il rispetto verso l'ambiente e stili di vita che sottolineino come gesti apparentemente banali, possano trasformarsi in gesti di solidarietà.

2. Offrire servizi più attenti ai bisogni dei pazienti oncologici e dei loro familiari

- Implementare i servizi socio-assistenziali offerti ai malati oncologici e alle loro famiglie, quali la consegna domiciliare di farmaci e ausili sanitari, entro 48 ore dalla richiesta, la raccolta di quelli inutilizzati, le prestazioni di sostegno alla famiglia, di informazione e orientamento in merito alle scelte assistenziali e ai percorsi di cura indicando le modalità operative per accedere ai vari servizi esistenti in base alle situazioni considerate. Questa attività di assistenza sociale viene realizzata operando in rete con i servizi sociali e previdenziali del territorio per garantire risposte a specifici bisogni ed evitare che la persona debba trovarsi ad affrontare da sola percorsi sconosciuti e per tale ragione, difficoltosi.

- Offrire servizi di supporto psicologico al malato e ai suoi familiari durante tutto il percorso di cura integrando le cure mediche al fine di affrontare la malattia oncologica riconoscendo l'interconnessione esistente e ormai attestata da studi scientifici, della unità tra la dimensione psichica e quella fisica della persona e loro interdipendenza rispetto allo stato di salute e al benessere dell'uomo.

3. Accrescere la sensibilità dei cittadini in tema di cure palliative

- Sviluppare la presenza nel territorio attraverso l'organizzazione di incontri pubblici, Covid permettendo, eventi, pubblicazioni, partecipazione ad eventi organizzati dagli Enti territoriali e da altre associazioni allo scopo di sensibilizzare i cittadini sui temi della prevenzione oncologica, dei corretti stili di vita e alimentari quali fattori preventivi all'instaurarsi della patologia oncologica. delle cure palliative nella fase di inguaribilità di malattia.

4. Evitare l'isolamento delle persone che abbiano vissuto l'esperienza di una "perdita"

- Accogliere i familiari di persone decedute per qualunque causa e nei casi di lutto anticipatorio ed offrire dei percorsi di elaborazione di tale esperienza individuali e/o di gruppo.

- Organizzare percorsi di aiuto a seguito di un lutto anche utilizzando attività on line;

- Organizzare attività di gruppo rivolte a persone che in generale abbiano subito una "perdita" sia in qualità di familiari che di pazienti;

- Offrire consulenze e interventi a scuola nella gestione di lutti che possono colpire la comunità scolastica;

- Organizzare attività di tipo "diversionale", manuale o motorio, che grazie agli effetti benefici del ritrovarsi in un gruppo di persone che hanno vissuto esperienze di vita "difficili" connesse con la malattia oncologica, ritrovano il piacere di incontrarsi e di riscoprire abilità manuali pregresse.

Il contesto di riferimento dove attuare questo progetto è il territorio della terraferma veneziana.

Il progetto consiste nelle seguenti attività:

Azione n. 1 – Formazione dei volontari che svolgono servizi di assistenza ai malati oncologici.

L'attività consiste in due tipi di interventi. Il primo è rivolto alla formazione, selezione e inserimento di nuovi volontari in AVAPO-Mestre, in particolare giovani di età superiore ai 18 anni. Il secondo riguarda l'attivazione di percorsi di aggiornamento e di crescita culturale dei volontari già operativi.

Risultati attesi:

- Formazione, selezione e inserimento operativo di 25 nuovi volontari (su 50 partecipanti attesi al corso formativo)
- Aggiornamento della formazione di 100 volontari già operativi.

Azione n. 2 – Informazione sistematica alla cittadinanza circa i temi legati alla prevenzione oncologica, alle cure palliative, e alle cure palliative pediatriche Tale attività si attua attraverso la pubblicazione bimestrale del periodico associativo "PER MANO" e l'uso canali digitali utilizzati dall'associazione con la realizzazione di specifiche rubriche a cadenza settimanale, a carattere informativo, culturale e musicale.

L'obiettivo è di accrescere la sensibilità della cittadinanza in merito ai temi relativi alla prevenzione oncologica, al diritto di accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore, al ruolo rivestito dal mondo volontariato nel sapersi porre in dialogo con le Istituzioni e con la finalità di promuovere la cultura del dono.

Si intende inoltre promuovere una maggiore consapevolezza per quanto riguarda l'ambito delle cure palliative pediatriche grazie all'elaborazione di una brochure da mettere a disposizione della cittadinanza.

Risultati attesi:

-Implementare il numero delle persone raggiunte dal nostro periodico ad almeno 5.300 e sensibilizzazione della cittadinanza sui temi legati alla malattia oncologica ospitando anche interventi di esperti del settore e rappresentanti di altre Associazioni di volontariato impegnate nell'ambito della prevenzione oncologica, sottolineando il ruolo del volontariato come impegno umano e sociale volto alla promozione della solidarietà e sussidiarietà.

Realizzazione e stampa di una brochure informativa (almeno 5.000 copie) rivolta ai genitori di pazienti in età pediatrica.

Azione n. 3 – Eventi di sensibilizzazione sulle cure Palliative e sulla prevenzione oncologica. Queste iniziative vengono organizzate sia autonomamente che in collaborazione con l'ULSS 3 e il Comune di Venezia. Vengono organizzati incontri pubblici, anche per piccoli gruppi. Stante la situazione attuale connessa con la diffusione del Coronavirus, gli interventi saranno videoregistrati e diffusi attraverso i canali digitali già indicati e l'acquisizione di spazi radiofonici/televisivi per mezzo dei quali raggiungere anche coloro che non hanno dimestichezza con gli strumenti informatici.

Risultati attesi:

Accrescere la consapevolezza circa l'importanza di aderire alle campagne di screening proposte dall'Azienda Sanitaria, così come di imparare a conoscere meglio eventuali cambiamenti nel proprio corpo e a consultare precocemente il medico per favorire la diagnosi precoce dei tumori alla mammella, all'utero, alla prostata, al colon-retto come strumento per limitare i danni provocati dall'insorgenza di neoplasie. Raggiungere attraverso questi eventi, che potranno essere videoregistrati, un numero pari ad almeno 1500 persone.

Gli incontri in presenza invece, viste le limitazioni imposte dalle misure in atto, saranno rivolti a gruppi di un massimo di 15 persone per volta, ripetibili soprattutto nell'arco dei mesi di ottobre/novembre, marzo/aprile.

Azione n. 4 – Stare a fianco del malato . L'attività consiste nell'erogazione gratuita di prestazioni da parte dei volontari dell'Associazione che si occupano della relazione con persone malate e loro familiari (consegna farmaci, pannoloni, sostegno alla famiglia mediante interventi integrati con l'equipe curante, l'ascolto attivo dei pazienti, il supporto alla famiglia nell'espletamento delle attività della vita quotidiana), nonché del servizio di orientamento dei pazienti e dei loro familiari nell'accesso alla rete di cure palliative. Il contesto di riferimento è costituito dai pazienti assistiti dalla Rete di Cure Palliative Specialistiche Domiciliari nell'ambito del distretto 2 dell'ULSS 3 Serenissima.

Risultati attesi:

Incrementare la capacità di offrire una risposta assistenziale nelle situazioni che richiedono oltre ad interventi prettamente sanitari e psicologici garantiti dalle figure professionali, che evidenzino il bisogno di relazione, di ascolto e vicinanza al fine di alleviare la sensazione di solitudine e di abbandono soprattutto nella fase terminale della malattia oncologica.

L'obiettivo è di affiancare l'equipe di cura raggiungendo almeno 300 nuclei familiari.

Oltre ai servizi sopra elencati si prevede la realizzazione di uno "spazio radiofonico" in cui con frequenza settimanale, prevedere una rubrica musicale che proponga l'ascolto di brani musicali di diverso genere per favorire attraverso l'ascolto, uno stato di benessere oltre ad evitare soprattutto nelle giornate prefestive e festive, il senso di solitudine e vuoto che spesso è più forte in tali momenti della settimana.

Azione n. 5 – Riconciliarsi con i cambiamenti fisici. L'attività è rivolta a persone che si stanno sottoponendo a trattamenti specifici per il controllo della malattia oncologica e che spesso devono fronteggiare il grave disagio derivante da alterazioni nell'aspetto fisico e dalla perdita di peli e capelli. E' rivolto a pazienti sia in cura oncologica o in fase di follow-up con l'obiettivo di consentire di riconciliarsi con il proprio aspetto fisico e di contrastare gli effetti collaterali delle terapie.

Risultati attesi:

Il progetto prevede nel corso dell'anno due serie di incontri di gruppo, coordinati da due esperte del settore cosmetico e con la presenza di una psicologa per la gestione di aspetti emozionali. Si prevedono inoltre, consulenze individuali soprattutto nel caso di scelta di una parrucca.

Azione n. 6 – Consigli per una corretta alimentazione durante la cura. *L'attività è rivolta a coloro che sono in trattamento oncologico oppure a familiari che si stanno confrontando con la fase dell'elaborazione del lutto così da prevenire l'instaurarsi di inappropriate abitudini alimentari, che possono andare incontro a importanti effetti indesiderati come conseguenza di una nutrizione inadeguata. Il Progetto, sotto la guida di una esperta nutrizionista, consiste nella effettuazione di cicli di incontri che favoriscano l'acquisizione di una maggiore consapevolezza in merito ad un corretto regime alimentare partendo dalle consuetudini proprie di ogni partecipante, per arrivare ad individuare gli elementi base di una corretta alimentazione. Anche in questo caso gli incontri potranno essere videoregistrati e riproposti attraverso i canali digitali oltre che all'interno del periodico associativo.*

Risultati attesi:

Il progetto si propone di realizzare due cicli di incontri, oltre a garantire la possibilità di usufruire di consulenze individuali. L'obiettivo è di contribuire a migliorare la qualità di vita di chi sta vivendo/superando un'esperienza difficile dove l'approccio con il cibo costituisce spesso un indicatore dello stato psichico della persona ed imparare a scegliere consapevolmente gli alimenti senza rimanere intrappolati in abitudini inappropriate.

Azione n. 7– Supporto psicologico integrato. *L'attività consiste nell'organizzazione di corsi Mindfulness e di Scrittura terapeutica, per la riduzione dello stress e come presa in carico globale del paziente oncologico e del familiare e sostegno al suo percorso terapeutico riabilitativo attraverso la psicooncologia. Gli incontri sono rivolti ai pazienti sia in trattamento attivo che in follow-up ed ai loro familiari.*

Risultati attesi:

Realizzare due edizioni per il corso di Mindfulness e due di Scrittura terapeutica. L'obiettivo è di conseguire una generale riduzione dello stress e del disagio psicologico legato all'esperienza di malattia nei pazienti e nei familiari. Conseguire un maggiore beneficio della cura farmacologica, indotto dalla riduzione dello stress e un miglioramento del percorso riabilitativo.

Azione n. 8– Sostegno psicologico nell'elaborazione del lutto avvenuto per qualunque causa. *Organizzazione di incontri individuali e di gruppo rivolti a familiari nella fase di elaborazione del lutto.*

Proporre alle scuole un servizio di consulenza in caso di lutti che possano colpire componenti degli Istituti Scolastici, così come percorsi di formazione a docenti sui temi del lutto e della perdita. Per i docenti e i genitori si propone inoltre la realizzazione di uno specifico percorso per fornire conoscenze, competenze e modalità operative per aiutare i bambini/ragazzi nelle varie fasce di età, ad affrontare le perdite ed i lutti che possono trovarsi ad affrontare.

Risultati attesi

Realizzazione di incontri quindicinali per n° 2 gruppi costituiti da 10/12 persone. Uno di questi gruppi sarà rivolto a genitori che hanno perso un figlio.

Realizzazione di almeno un paio di percorsi in due istituti scolastici diversi.

Garantire agli Istituti Scolastici del territorio di poter contare in caso di necessità, su un servizio di consulenza.

Azione n. 9-Organizzazione di gruppi in cui si svolgono attività "diversionali" o di tipo psico-motorio riscoprendo abilità manuali pregresse ed in cui un ruolo fondamentale gioca l'importanza di potersi ritrovare con persone a cui si è accomunate da esperienze di vita e di malattia dolorose.

Risultati attesi

Si prevede la realizzazione di incontri settimanali coordinati da una facilitatrice volontaria, per quanto concerne il percorso che intende valorizzare abilità di tipo manuale. L'altra tipologia di percorso prevede la realizzazione di incontri settimanali che faranno leva sul sapersi porre in relazione con le proprie emozioni grazie alla facilitazione indotta da specifici strumenti del mondo orientale e a tecniche di rilassamento. Gli incontri saranno condotti da un'insegnante di educazione fisica esperta in tecniche olistiche del suono.

In collaborazione con l'Associazione Trifoglio Rosa, si prevede di proporre a donne che abbiano vissuto l'esperienza di una malattia oncologica ed in particolare superato un tumore al seno, delle uscite in dragon boat per riscoprire la bellezza di raggiungere "insieme" degli obiettivi che la malattia potrebbe aver indotto a pensare come improponibili, oltre a sottolineare anche in questo caso, il valore del sostegno reciproco nell'affrontare "a testa alta" le avversità e nel riscoprire il gusto per la vita.

Azione n. 10 - Promuovere la cultura del volontariato attraverso la raccolta tappi presso vari Istituti Scolastici *All'interno di questa azione, si intendono promuovere contatti con le Istituzioni scolastiche affinché venga organizzata la raccolta di tappi plastica sottolineando come un gesto semplice quale il conferimento di un "tappo" possa contribuire a rivolgere l'attenzione verso chi beneficerà di questo gesto e quindi promuovere la "Cultura del Dono e dell'attenzione ai più fragili", in questo caso persone in situazione di fragilità a causa della malattia.*

Le varie azioni progettuali saranno attuate tutte nel periodo 1.11.2020 – 31.10.2021.

5) Destinatari degli interventi

Codice Destinatari degli interventi	Tipologia	Numero complessivo
1	Volontari AVAPO (az. 1- formazione)	150
2	Cittadini (az. 2- informazione)	5300
3	Cittadini (az. 3 - attività in presenza)	30
4	Cittadini (az. 3 a distanza)	1500
5	Pazienti oncologici e familiari in cure palliative (az. 4)	300
6	Pazienti sia in cura oncologica o in fase di follow-up (az. 5 – attività in gruppo)	20
7	Pazienti sia in cura oncologica o in fase di follow-up (az. 5 consulenze individuali)	20
8	Pazienti sia in cura oncologica o familiari in elaborazione lutto (az. 6- attività in gruppo)	30
9	Pazienti sia in cura oncologica o familiari in elaborazione lutto (az. 6-consulenze individuali)	25
10	Genitori e docenti di Istituti scolastici (az. 6 -)	30
11	Pazienti oncologici e familiari (az.7- Corsi Mindfulness)	30
12	Pazienti oncologici e familiari (az.7- Corsi scrittura terapeutica)	25
13	Persone con esperienza di lutto (az. 8 – attività di gruppo)	50
14	Persone con esperienza di lutto (az. 8 – consulenze individuali)	150
15	Pazienti/familiari (az. 9 – attività diversionali di gruppo)	30
16	Pazienti/familiari (az. 9 – attività psicomotorie di gruppo)	20
17	Pazienti in follow-up (az. 9 – attività sportive dilettantistiche di gruppo)	15
18	Cittadini, compresi giovani e minori (az. 10 raccolta tappi)	2500

6) Personale retribuito (specificare per gruppi omogenei)

Numero complessivo (unità impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (dipendente, collaboratore, contratto occasionale, ecc.)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
20	A 1	dipendente	T.I.	2.000
	B 0			
	C 1	Segreteria	T.I.	3.900
	D 15	Att. libero-professionale	12 mesi	19.900
	E 3	Attività persone giuridiche terze	12 mesi	6.200

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

7) **Volontari** (specificare per gruppi omogenei)

Numero complessivo (unità impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	ODV o APS appartenenza	Rimborsi per spese effettivamente sostenute (€)
97	A 10	ODV AVAPO-Mestre	N.N.
	B 15	ODV AVAPO-Mestre	N.N.
	C 12	ODV AVAPO-Mestre	N.N.
	D 60	ODV AVAPO-Mestre	N.N.

8) **Specifiche attività progettuali**

Analizzare il contesto, indicare obiettivi generali e aree prioritarie di intervento (Punto 2 dell'Allegato), nonché l'obiettivo specifico, descrivere le azioni in cui il progetto si concretizza, specificando per ognuna l'ambito di intervento, le attività di interesse generale, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

Analisi del contesto

A.V.A.P.O.-Mestre svolge la propria attività da circa un trentennio nel territorio di terraferma della provincia di Venezia ed eroga il servizio di Cure Palliative Specialistiche Domiciliari in convenzione con l'ULSS 3 Serenissima all'interno del Distretto 2, mentre tutti gli altri servizi sono rivolti ai malati oncologici e ai loro familiari, in tutte le fasi di malattia, indipendentemente dalla zona di residenza. Gli obiettivi che si prefigge sono:

- assistere ed aiutare gratuitamente gli ammalati oncologici e le loro famiglie in tutte le fasi di malattia attraverso l'erogazione di varie tipologie di servizi;
- diffondere e promuovere la filosofia delle cure palliative per migliorare la qualità della vita dei pazienti.

I volontari in totale sono circa 150, gli associati 80. L'associazione si avvale inoltre di 5 dipendenti di cui 3 per attività di segreteria e 2 per la pulizia dei locali, e di 13 professionisti (medici, infermieri, psicologhe) che operano per l'Associazione con contratti di collaborazione. A questi sono da aggiungere le operatrici socio-sanitarie che vengono messe a disposizione del Servizio di Cure Palliative Specialistiche Domiciliari dai Comuni del Distretto 2 (Venezia, Marcon, Quarto d'Altino).

L'associazione opera su tre sedi, la prima in Viale Garibaldi 56 a Mestre, (sede principale), la seconda è situata in Via Sabbadino n. 7 a Mestre in località Campalto e viene utilizzata come deposito di ausili, mentre la terza è costituita da alcuni locali presso l'ospedale all'Angelo a Mestre, a cui fanno capo il personale sanitario ed alcuni volontari. incaricati del servizio di assistenza domiciliare svolto in convenzione con l'ULSS.

L'Associazione intrattiene positivi rapporti con l'ULSS 3, Ente con il quale opera in regime di convenzione per l'erogazione del servizio di cure palliative specialistiche domiciliari rivolto a pazienti oncologici in fase avanzata di malattia e terminale e per lo svolgimento di attività psicologica presso la UOC di Radioterapia. Collabora inoltre con il Coordinamento Veneto delle associazioni di volontariato per le Cure Palliative, con il Comune di Venezia per le iniziative di "Ottobre rosa" per la prevenzione del tumore al seno, con il Coordinamento Servizi del Volontariato di Venezia aderendo al progetto "STACCO", con l'INPS per facilitare le pratiche per il riconoscimento dell'invalidità civile e con altre associazioni operative a livello territoriale, con finalità complementari.

L'Associazione svolge il maggior numero delle proprie attività all'interno del distretto 2 dell'ULSS 3 Serenissima, dove è rilevante la presenza di popolazione anziana (persone con età > di 65 anni), che risulta essere pari al 26% contro una media regionale del 22% e tale andamento è costantemente crescente. Tale aspetto influisce sull'aumento di situazioni di cronicità, comorbidità e non autosufficienza. L'incidenza delle patologie tumorali è, dal 2000, in leggera diminuzione per gli uomini mentre si mantiene costante per la popolazione femminile, mentre si rileva un progressivo incremento di richieste legate al percorso di Cure Palliative Specialistiche Domiciliari per malati che si trovano in una fase molto avanzata di malattia. In molte situazioni si è trattato più che altro di cure di fine vita con tutte le difficoltà connesse con l'attivazione di un percorso assistenziale caratterizzato da tempi molto ridotti e spesso in cui ci si è trovati a dover affrontare l'impreparazione della famiglia ad accettare l'evoluzione verso l'exitus in tempi tanto rapidi. Andamento questo che si è ulteriormente accentuato a seguito dell'epidemia di Covid-19 per ragioni facilmente comprensibili.

L'obiettivo dell'Associazione è di cogliere i bisogni delle famiglie che vivono una situazione di fragilità a causa di una patologia oncologica di cui si ammala uno dei suoi componenti. Nel corso degli anni, si è assistito ad un continuo cambiamento della realtà sociale che sempre più vede la presenza di nuclei familiari molto ristretti numericamente, composti spesso da persone anziane oppure con legami familiari fortemente disgregati. In quest'ultima situazione, il problema maggiore è determinato dalla solitudine in cui si viene a trovare la persona che si ammala. Accanto a ciò, stanno diventando numericamente significativi i nuclei costituiti da persone appartenenti ad altre culture, con conoscenze della lingua italiana molto limitate che rendono difficoltoso il districarsi all'interno dei regolamenti vigenti in Italia.

I bisogni emersi dall'analisi del contesto sociale sono i seguenti:

- a) La necessità di qualificare maggiormente la figura del potenziale volontario attraverso una attenta selezione, formazione e inserimento operativo, nonché di provvedere ad una formazione permanente del volontario attivo in modo da omogeneizzare le singole conoscenze in modo da poter costruire relazioni sempre più significative con il malato e la sua famiglia. Necessità questa che è stata stabilita dalla recente Intesa della Conferenza Stato- Regioni del 9.7.2020 "Definizione di profili formativi omogenei per le attività di volontariato nell'ambito delle reti di cure palliative e di terapia del dolore, ai sensi dell'art. 8, comma 4 della legge 15 marzo 2010, n.38".
- b) La necessità di promuovere soprattutto nei giovani verso la cultura del volontariato e dell'impegno personale per contribuire a rendere migliore la società a cui ciascuno di noi appartiene.
- c) L'urgenza di informare e sensibilizzare la cittadinanza sulle possibilità offerte dalla legge 38/2010 in materia di diritto alla cure palliative e della terapia del dolore,; una materia tuttora poco conosciuta, nonché sull'importanza della adesione alle campagne di screening oncologici proposti dalla struttura sanitaria regionale;
- d) La necessità di prendersi maggiormente cura della persona affetta da patologia oncologica offrendo risposte mirate ad accogliere e soddisfare la globalità dei suoi bisogni fisici, psichici, spirituali, sociali, promuovendo la personalizzazione e l'umanizzazione delle cure;
- e) La richiesta di interventi di tipo psicologico come attività di medicina integrata nell'ambito di una visione olistica dell'esistenza umana, (corsi di Mindfulness, di scrittura terapeutica) al fine di migliorare gli effetti delle cure farmacologiche e strumentali attraverso la riduzione dello stress e un recupero della serenità interiore.
- f) L'organizzazione di percorsi di assistenza psicologica rivolta ai familiari delle persone affette da patologia oncologica nella fase di elaborazione del lutto e alle Istituzioni Scolastiche prevedendo specifici percorsi di formazione dei docenti;
- g) La predisposizione di laboratori per offrire, alle persone che si stanno sottoponendo ad un percorso di cure oncologiche, suggerimenti di tipo estetico al fine di riconciliarsi con i cambiamenti del proprio aspetto fisico e consigli nutrizionali al fine di contrastare gli effetti collaterali delle terapie.
- h) La predisposizione di attività in gruppo a carattere manuale e/o motorio per riscoprire abilità pregresse e riscoprire il piacere di tornare a sorridere.

A fronte di una lettura attenta dei bisogni osservati, sono stati previsti interventi e servizi, a titolo completamente gratuito per i beneficiari, volti al sostegno delle persone che si trovano a vivere le situazioni di bisogno.

Questa scelta ha determinato la necessità di poter contare su un numero consistente di volontari, adeguatamente formati che potessero, grazie alla loro opera, assolvere un nostro preciso impegno etico di mantenere fede agli impegni assunti nei confronti delle persone che si rivolgono a noi, provate da una condizione fisica e psicologica compromessa dalla malattia.

Il progetto illustrato di seguito cerca di dare risposta ai bisogni osservati. Queste azioni, si concretizzeranno inoltre anche in dialogo e collaborazione con Enti Pubblici ed Istituzioni presenti nel territorio.

AVAPO-Mestre è una Associazione certificata ISO 9001.

A) Obiettivo generale e Area prioritaria di intervento (max 3)	3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età lettera a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani lettera d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; lettera g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali;
B) Obiettivo specifico Breve descrizione e Ambito territorial e	Evidenziare eventuale attivazione/potenziamento attività straordinarie per rispondere all'emergenza sociale da Covid-19 o post Covid (Vedi indicatori punto 4 Piano finanziario Allegato C2) Attività 1 - Inserimento operativo di 25 nuovi volontari nell'associazione al fine di mantenere il volume e la qualità delle prestazioni erogate - Aggiornamento della formazione di 100 volontari attivi al fine di promuovere un volontariato sempre più responsabile ed efficiente nella erogazione dei servizi offerti. <u>Per consentire il prosieguo dell'attività anche in condizioni restrittive e di isolamento imposte dall'epidemia del Coronavirus, l'associazione ha attivato un abbonamento mensile con l'applicativo ZOOM MEETING, in modo da poter tenere alcuni incontri formativi anche in video-conferenza.</u> <u>Gli incontri in presenza avranno luogo nel rispetto delle misure adottate nel "Protocollo per la Gestione dell'Emergenza Covid-19" che ha integrato il Documento di Valutazione dei rischi di AVAPO-Mestre, aggiornato al 13-3-2020. Le attività in presenza riguarderanno gruppi per numero massimo di 12/15 persone delle quali verranno registrati i nominativi e l'accesso sarà regolamentato con uso della mascherina, previa misurazione della temperatura corporea .</u> Attività 2 - Redazione di 6 numeri del giornale "PER MANO" nel corso del 2021. - Realizzazione e stampa di una brochure informativa (almeno 5.000 copie) rivolta ai genitori di pazienti in età pediatrica che riporti delle informazioni di massima relativamente ai benefici che la legge riconosce a queste famiglie. <u>A seguito delle difficoltà riscontrate nella distribuzione del periodico nei vari punti del territorio a seguito dell'insorgenza del COVID 19, si è ritenuto opportuno implementare la diffusione dei nostri opuscoli mediante spedizione postale, facendoci carico dei maggiori costi.</u> Attività 3 -Crescita della sensibilità del territorio sulle tematiche delle cure Palliative e della terapia del dolore e della prevenzione oncologica. <u>Considerata la permanente difficoltà a tenere assemblee pubbliche, gran parte di questa attività sarà promossa attraverso i canali digitali dell'associazione, utilizzando anche video registrazioni. Gli incontri in presenza invece, viste le limitazioni imposte dalle misure in atto, saranno rivolti a gruppi di un massimo di 15 persone per volta, garantendo le condizioni di sicurezza sanitaria.</u> Attività 4 - Maggiore presenza nelle situazioni che richiedono assistenza, relazione, ascolto al fine di alleviare la sensazione di solitudine e di abbandono nella fase terminale della malattia oncologica. <u>L'epidemia ha aumentato le richieste di aiuto di persone sole e famiglie per l'espletamento delle attività della vita quotidiana.</u> <u>Ha inoltre prodotto un maggior impegno nell'attività di disinfezione degli ausili e dei presidi consegnati e ritirati dalle famiglie al fine di contrastare la diffusione del virus, nonché la sanificazione mediante "ozonizzatore" dell'interno dei mezzi di trasporto dell'associazione impiegati per la consegna.</u> Attività 5 - Consentire alle persone che si stanno sottoponendo ad un percorso di cure oncologiche, di riconciliarsi con il proprio aspetto fisico e di contrastare gli effetti collaterali delle terapie.

	<p>Attività 6 - Contribuire al buon esito delle terapie antitumorali (chirurgia, radioterapia e chemioterapia) e di migliorare la qualità della vita stessa dei pazienti oncologici, promuovendo un percorso verso un corretto approccio al cibo.</p> <p>Attività 7 - Conseguire una generale riduzione dello stress e del disagio psicologico legato all'esperienza di malattia nei pazienti e nei familiari. - Favorire un maggiore beneficio della cura farmacologica, indotto dalla riduzione dello stress e un miglioramento del percorso riabilitativo <u>Per quanto concerne le attività 5-6-7, l'emergenza Covid e il prolungato isolamento delle persone nei tre mesi marzo, aprile e maggio ha aggravato le situazioni psicologiche già precarie dei pazienti in cura.</u></p> <p>Attività 8 - Garantire alle persone che si trovano ad affrontare la fase del lutto sapendo di poter contare su un aiuto professionalmente qualificato e sulla conoscenza di persone che hanno condiviso un'esperienza simile alla propria. - Garantire alle Istituzioni Scolastiche un servizio di consulenza nel caso di situazioni luttuose vissute dalla comunità scolastica. Promuovere per i docenti percorsi di formazione che affrontino i temi della perdita e del lutto.</p> <p>Attività 9 - Porre in evidenza come la forza del gruppo possa contribuire a superare esperienze di vita che potrebbero indurre ad un progressivo isolamento della persona che le vive. <u>Le attività 5, 6, 7, 8, 9 sono state riorganizzate in funzione della esigenza di garantire la sicurezza sanitaria applicando rigorosamente il distanziamento fisico e l'uso della mascherina chirurgica negli incontri in presenza, proprio perché i partecipanti sono in condizioni di fragilità.</u> <u>Dopo ogni incontro è prevista la sanificazione dell'ambiente, del pavimento, delle sedie e dei tavoli utilizzati.</u></p> <p>Attività 10 -Promuovere la cultura del volontariato attraverso la raccolta tappi di plastica presso vari Istituti Scolastici.</p> <p>Per l'ambito territoriale delle varie azioni, consultare la successiva tabella C).</p>							
C)	N. e Descrizione e delle Azioni per raggiungere obiettivi e ottenere i risultati attesi (distinte per ogni	Lettera Attività di interesse generale (art. 5 D.Lgs. 117/17)	Codice e n. Destinatari (Tabella n. 5)	N. Volontari impiegati e attività svolta²	N. personale retribuito e attività svolta¹	Ambito territoriale (no generico)	Risultati attesi	Costo azione (€)

² Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

obiettivo e area)							
<p>Obiettivo n. 3 lettera a)</p> <p>Azione n. 1 – <i>Formazione dei volontari che svolgono servizi di assistenza ai malati oncologici.</i></p>	d) Educazione, istruzione, formazione professionale	Codice 1 – n° 150	<p>A – 5 B – 15 C - 4 D - 11</p>	<p>A – 1 C - 1 D – 9</p>	Comuni: Venezia, Martellago, Mogliano Veneto, Scorzè, Spinea, Mirano, Dolo, Mira, Marcon, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria Di Sala	<p>Inserimento di n° 20 nuovi volontari</p> <p>Aggiornamento della formazione dei volontari già operativi</p>	<p>3880</p> <p>Personale retribuito</p>
<p>Obiettivo n. 3 lettera g)</p> <p>Azione n. 2 – <i>Informazione sistematica alla cittadinanza circa i temi legati alla prevenzione oncologica, alle cure palliative, e alle cure palliative pediatriche</i></p>	i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale	Codice 2 – n° 5300	<p>A – 10 B - 9 C - 4 D - 40</p>	<p>D – 1</p>	Comuni: Venezia, Martellago, Mogliano Veneto, Scorzè, Spinea, Mirano, Dolo, Mira, Marcon, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria Di Sala	<p>Informazione e sensibilizzare la cittadinanza sui temi sensibili della malattia oncologica e del ruolo del volontariato come impegno umano e sociale volto alla promozione di una cittadinanza solidale.</p>	<p>7200</p> <p>Personale retribuito</p> <p>di cui 1200 affidamento soggetto giuridico terzo</p>
<p>Obiettivo n. 3 lettera g)</p> <p>Azione n. 3 – <i>Eventi di sensibilizzazione sulle cure Palliative, sulla terapia del dolore e sulla prevenzione oncologica.</i></p>	i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale	<p>Codice 3 – n° 30</p> <p>Codice 4 – n° 1500</p>	<p>A – 5 C - 10 B - 5 D - 8</p>	<p>A – 1 D - 3</p>	Comuni: Venezia, Martellago, Mogliano Veneto, Scorzè, Spinea, Mirano, Dolo, Mira, Marcon, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria Di Sala	<p>Informazione e sensibilizzare la cittadinanza sullo screening oncologico.</p> <p>Stampa di brochure informativa</p>	<p>2000</p> <p>Personale retribuito</p>
<p>Obiettivo n. 3 lettera d)</p> <p>Azione n. 4 – <i>Stare</i></p>	a) interventi e servizi sociali	Codice 5 – n° 300	<p>A – 5 C - 6 B - 5 D - 40</p>		Comuni: Venezia, Martellago, Mogliano Veneto, Scorzè, Spinea,	<p>Servizi che affiancano attività prettamente</p>	<p>6000</p> <p>Valorizzazione attività volontari</p>

<u>a fianco del malato</u>					Mirano, Dolo, Mira, Marcon, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria Di Sala	sanitarie Realizzazione di spazio radiofonico/televivo	3.000
Obiettivo n. 3 lettera d) Azione n. 5 – <u>Riconciliarsi con i cambiamenti fisici.</u>	a) interventi e servizi sociali	Codice 6 – n° 20 Codice 7 – n° 20	A – 2 B – 15 C – 2 D – 5	D - 2	Comuni: Venezia, Martellago, Mogliano Veneto, Scorzè, Spinea, Mirano, Dolo, Mira, Marcon, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria Di Sala	Interventi di consulenza estetica e di prestito parrucche	1.500 Personale retribuito
Obiettivo n. 3 lettera g) Azione n. 6 – <u>Consigli per corretta alimentazione durante la cura.</u>	c) prestazioni socio-sanitarie	Codice 8 – n° 30 Codice 9 – n° 25 Codice 10 – n° 30	A – 2 B – 15 C – 2 D – 5	C - 1 D - 2	Comuni: Venezia, Martellago, Mogliano Veneto, Scorzè, Spinea, Mirano, Dolo, Mira, Marcon, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria Di Sala	Consigli nutrizionali individuali e di gruppo per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza in ambito nutrizionale Realizzazione dei due cicli di incontri	4880 Personale retribuito di cui 2.500 affidamento a soggetto giuridico terzo
Obiettivo n. 3 lettera d) Azione n. 7– <u>Supporto psicologico integrato.</u>	c) prestazioni socio-sanitarie	Codice 11 – n° 30 Codice 12 – n° 25	A – 2 B – 2 D – 3	D - 2	Comuni: Venezia, Martellago, Mogliano Veneto, Scorzè, Spinea, Mirano, Dolo, Mira, Marcon, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria Di Sala	Realizzazione di due edizioni di corso di Mindfulness Idem per due edizioni di corsi di Scrittura Terapeutica	5200 Personale retribuito
Obiettivo n. 3 lettera d) Azione n. 8– <u>Sostegno psicologico alla elaborazione del lutto.</u>	c) prestazioni socio-sanitarie	Codice 13 – n° 50 Codice 14 – n° 150	A – 2 B – 2 D – 3	C - 1 D - 2	Comuni: Venezia, Martellago, Mogliano Veneto, Scorzè, Spinea, Mirano, Dolo, Mira, Marcon, Quarto d'Altino, Salzano, Santa	Prevenire l'evoluzione del lutto verso forme patologiche. Garantire un servizio di	9840 Personale retribuito

					Maria Di Sala	consulenza alle Istituzioni Scolastiche che si trovino ad affrontare queste problematiche Realizzare due edizioni di incontri per docenti e genitori	
Obiettivo n.3 lettera g) Azione 9- Organizzazione di gruppi di attività "diversionali" e psicomotorie	i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale	Codice 15 – n° 30 Codice 16 – n° 20 Codice 17 – n° 15	A – 2 C - 4 B – 5 D - 6	A – 1 D-1	Comuni: Venezia, Martellago, Mogliano Veneto, Scorzè, Spinea, Mirano, Dolo, Mira, Marcon, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria Di Sala	Attivazione di due gruppi che sviluppino attività di tipo manuale. Organizzazione di due cicli di attività psicomotoria.	3500 Personale retribuito di cui 2.500 affidamento a soggetto giuridico terzo
Obiettivo n. 3 lettera a) Azione 10- <u>Promuovere la cultura del volontariato, soprattutto nei giovani, attraverso la raccolta tappi presso vari Istituti Scolastici</u>	e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni ambientali	Codice 18 – n° 2500	A – 4 B – 8 C – 12 D – 22		Comuni: Venezia, Martellago, Mogliano Veneto, Scorzè, Spinea, Mirano, Dolo, Mira, Marcon, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria Di Sala	Incremento di almeno il 10% di Istituti raggiunti rispetto agli attuali	n.n.

9) Partner (se presenti)

Elencare gli eventuali partner, indicare le attività realizzate da ciascun partner, descrivendone le principali caratteristiche e indicare l'eventuale quota di cofinanziamento.

Denominazione ODV/APS	Codice di iscrizione al Registro Regionale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)
N.N.				

10) Collaborazioni gratuite (se presenti)

Descrivere eventuali collaborazioni gratuite con soggetti pubblici e/o altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, le attività che verranno svolte in collaborazione e l'eventuale quota di cofinanziamento.

Denominazione Ente	Tipologia (ETS o senza scopo di lucro, ente pubblico)	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)
TRIFOGLIO ROSA	A.S.D.	Azione n° 9	Organizzazione di attività fisiche in canoa	N.N.

11) Affidamento di specifiche attività a persone giuridiche terze (delegata). Se presenti, allegare Delega.

Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (**Punto 10.5.1 dell'Avviso**) evidenziando le caratteristiche del delegato. **Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).**

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	N. azione
Roberta Franceschini	Libero professionista	Competenze specialistiche	Consulenze conduzione di incontri su aspetti nutrizionali rivolte a pazienti in terapia oncologica	2500	6
Daniella Serena Hyldon	Libero professionista	Competenze specialistiche	Percorsi e tecniche di rilassamento rivolta a pazienti e familiari condotta da esperta in tecniche olistiche del suono	2500	9
Ilaria Foscarin	Libero professionista	Competenze grafiche	Impostazione grafica del periodico "PER MANO"	1200	2

12) Impatto sociale atteso (Massimo 50 righe) Indicare:

1. *i risultati previsti da un punto di vista quali-quantitativo per ciascuna attività e i benefici apportati;*
2. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*
3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di partenariato;*
4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie.*

Attività	1. Risultati previsti da un punto di vista quali-quantitativo e i benefici apportati	2. Possibili effetti moltiplicatori	4. Benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie
1	<p>- Inserimento operativo di 25 nuovi volontari nell'associazione al fine di mantenere il volume e la qualità delle prestazioni erogate</p> <p>- Aggiornamento della formazione di 100 volontari attivi al fine di promuovere un volontariato sempre più responsabile ed efficiente nella erogazione dei servizi offerti.</p>	<p>Il progetto è riproducibile con cadenza annuale. I corsi formativi organizzati dall'Associazione possono contribuire anche alla formazione specifica degli operatori socio-sanitari che espletano attività di igiene della persona ai malati oncologici.</p>	<p>La formazione erogata e la competenza acquisita in materia può portare alla promozione di iniziative in altre aree prioritarie del punto 3.</p> <p>Promuovere lo sviluppo della cultura del volontariato è condizione indispensabile per contribuire a realizzare un welfare in cui il Terzo Settore si pone accanto alle Istituzioni in maniera qualificata</p>
2	<p>Redazione di 6 numeri del giornale "PER MANO" nel corso del 2021, distribuendo/spedendo 3000 copie per ogni numero.</p> <p>Crescita della consapevolezza delle opportunità offerte dal servizio di cure palliative domiciliari</p> <p>Informare circa i benefici previsti dalla Legge e le modalità per accedervi per i familiari che assistono un minore candidato ad un percorso di cure palliative domiciliari pediatriche.</p>	<p>L'associazione si propone di dare continuità alla pubblicazione del periodico anche negli anni successivi come indispensabile strumento di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza.</p> <p>La distribuzione sempre più capillare della rivista può consentire di informare e sensibilizzare un sempre maggior numero di cittadini in merito alle problematiche connesse con la patologia neoplastica e sui servizi erogati a favore dei malati e di coloro che li assistono.</p> <p>La realizzazione della brochure che è ristampabile e aggiornabile, può costituire un valido aiuto per i genitori che stanno assistendo un bambino e contribuire a diffondere informazioni in merito alle cure palliative pediatriche.</p>	<p>Attraverso questo strumento si possono trasmettere informazioni e suscitare riflessioni su temi di altre aree prioritarie quali il sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti la promozione dell'attività fisica, lo sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare.</p>
3	<p>Crescita della sensibilità del territorio sulle tematiche delle cure Palliative e della terapia del dolore e della prevenzione oncologica.</p> <p>Raggiungere con interventi di tipo informativo, anche utilizzando i canali digitali, un numero di 1.500</p>	<p>Una accresciuta sensibilità sulle cure palliative può portare allo sviluppo di altre iniziative pubbliche nelle quali acquisire maggiore consapevolezza su temi legati alla multiculturalità e al diritto alla salute in un contesto di cittadinanza globale, in modo da vivere l'impegno sociale verso i malati oncologici e le persone deboli in</p>	<p>Riproporre argomenti legati ai temi della malattia e del fine vita può contribuire a superare l'inevitabile resistenza a considerare queste tematiche e a considerare la salute come un bene da salvaguardare attraverso comportamenti</p>

	<p><i>persone.</i></p> <p><i>Gli interventi organizzati in aula e di tipo interlocutorio, possono consentire di affrontare in un clima più familiare, argomenti e tematiche che potrebbero incontrare resistenze dovute alla paura che gli argomenti inducono.</i></p>	<p><i>modo sempre più responsabile e solidale.</i></p>	<p><i>mirati.</i></p> <p><i>Favorire diagnosi precoci che possono portare ad un maggiore possibilità di guarigione.</i></p>
4	<p><i>Maggiore presenza nelle situazioni che richiedono assistenza, relazione, ascolto al fine di alleviare la sensazione di solitudine e di abbandono nella fase terminale della malattia oncologica.</i></p>	<p><i>L'esperienza può portare allo sviluppo di relazioni più coese, inclusive e solidali tra i cittadini. Può altresì stimolare il coinvolgimento e la partecipazione di nuovi volontari. Favorire attraverso l'ascolto di brani musicali un senso di appartenenza alla comunità civile e di vicinanza.</i></p>	<p><i>Promuovere lo sviluppo della cultura del volontariato è condizione indispensabile per offrire tipologie di servizi che supportino soprattutto in situazioni di fragilità emotiva, la scelta delle cure domiciliari.</i></p>
5	<p><i>Consentire alle persone che si stanno sottoponendo ad un percorso di cure oncologiche, di riconciliarsi con il proprio aspetto fisico e di contrastare gli effetti collaterali delle terapie.</i></p>	<p><i>Questo servizio potrebbe estendersi nel territorio, attivando specifici laboratori, come forma di sostegno umano e psicologico in una particolare situazione di fragilità.</i></p>	<p><i>Promuovere questo tipo di servizio può contribuire a superare l'aggravante costituita da situazioni economiche che mettono in secondo piano la cura dell'aspetto esteriore con le immaginabili conseguenze sul piano psicologico.</i></p>
6	<p><i>Contribuire al buon esito delle terapie antitumorali (chirurgia, radioterapia e chemioterapia) e di migliorare la qualità della vita stessa dei pazienti oncologici, promuovendo un percorso verso un corretto approccio al cibo.</i></p>	<p><i>L'acquisizione di una maggiore consapevolezza in merito alle componenti nutrizionali dei cibi, può portare ad acquisire corretti stili alimentari che possono essere condivisi anche con i familiari.</i></p>	<p><i>La realizzazione di percorsi di educazione alimentare può contribuire ad evitare l'insorgere di problematiche alimentari spesso legate ad un disagio psichico indotto da esperienze dolorose e difficili da affrontare quali una diagnosi di cancro o l'esperienza di un lutto.</i></p>
7	<p><i>Conseguire una generale riduzione dello stress e del disagio psicologico legato all'esperienza di malattia nei pazienti e nei familiari.</i></p> <p><i>Favorire un maggiore beneficio della cura farmacologica, indotto dalla riduzione dello stress e un miglioramento del percorso riabilitativo</i></p>	<p><i>Queste attività sono ampiamente richieste e fruibili da un numero sempre maggiore di persone che venute a conoscenza delle iniziative promosse da AVAPO-Mestre, chiedono di potervi partecipare.</i></p>	<p><i>La realizzazione di percorsi mirati a questo scopo può diventare una modalità operativa che riconosce l'influenza scientificamente dimostrata, dell'aspetto psicologico sul contrastare la malattia oncologica.</i></p>
8	<p><i>Garantire alle persone che si trovano ad affrontare la fase del lutto sapendo di poter contare su un aiuto professionalmente qualificato e sulla conoscenza di persone che hanno condiviso un'esperienza simile alla propria.</i></p> <p><i>Garantire alle Istituzioni Scolastiche un servizio di</i></p>	<p><i>Questo servizio previsto in un percorso di cure palliative, ha evidenziato la sua rilevanza soprattutto a seguito dell'esperienza Covid-19.</i></p> <p><i>Offrire la possibilità ai docenti di poter fronteggiare</i></p>	<p><i>Anche in questo caso, si tratta di offrire servizi che possono contribuire a superare forme di povertà oltre che a favorire il benessere della persona.</i></p> <p><i>Contribuire a portare nel mondo della</i></p>

	<i>consulenza nel caso di situazioni luttuose vissute dalla comunità scolastica. Promuovere per i docenti percorsi di formazione che affrontino i temi della perdita e del lutto.</i>	<i>tematiche che spesso trovano la scuola impreparata.</i>	<i>scuola interesse per le tematiche legate alle perdite e al lutto.</i>
9	<i>Porre in evidenza come la forza del gruppo possa contribuire a superare esperienze di vita che potrebbero indurre ad un progressivo isolamento della persona che le vive.</i>	<i>Riscoprire abilità ed emozioni e rileggere vissuti attraverso l'utilizzo di tecniche che appartengono a culture diverse da quella occidentale, beneficiando degli effetti che un percorso condiviso può indurre nei partecipanti. Idem per quanto riguarda la realizzazione di attività sportive proprie dell'ambiente lagunare.</i>	<i>Mettere a disposizione di altri conoscenze ed esperienze personali contribuisce a diffondere la bellezza del donare e a riconoscere l'importanza della vicinanza e della condivisione nel superamento di esperienze e vissuti negativi.</i>
10	<i>Coinvolgimento degli istituti scolastici di vario grado</i>	<i>Estensione dell'iniziativa ad altri istituti</i>	<i>Possibilità di aggregazione di giovani studenti nello svolgimento di altri servizi associativi.</i>

13) Cronogramma delle attività (termine ultimo conclusione progetto 31.12.2021 - termine ultimo rendicontazione 01.03.2022)

Anno	2020	2020	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Mese	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Aprile	Maggio	Giugno	Agosto	Settembre	Ottobre
Azioni										
1. Formazioni e nuovi volontari	X	X	X	X						X
1. Aggiornamento formazioni e volontari attivi	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Pubblicazioni e diffusione periodico "PER"	X		X			X			X	

ne del lutto (individual e)										
9. Attività "diversion ali"	X	X	X	X	X	X			X	X
9. Attività psicomoto rie					X	X	X		X	X
9. Attività "diversion ali" (spazio musicale)	X	X	X	X	X	X			X	X
10. Attività raccolta tappi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

14) Piano degli indicatori (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto).

A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Attività	Output (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
<u>Azione n. 1 – <i>Formazione dei volontari che svolgono servizi di assistenza ai malati oncologici.</i></u>	<i>Organizzazioni di corsi formativi presso la sede di AVAPO-Mestre</i>	<i>Formazione nuovi volontari – n° 50 N° 20 incontri</i> <i>Formazione volontari attivi n° 100 N° 8 incontri</i>	<i>Registro presenze di ogni incontro</i> <i>Questionario di gradimento a fine corso</i>
<u>Azione n. 2 – <i>Informazione sistematica alla cittadinanza circa i temi legati alla prevenzione oncologica, alle cure palliative, e alle cure palliative pediatriche</i></u>	<i>Redazione bimestrale del periodico associativo e sua diffusione, anche attraverso i canali digitali dell'Associazione con rubriche che ospitano anche interventi di esperti del settore.</i> <i>Realizzazione di una brochure relativa alle</i>	<i>Spedizione di 3000 copie per ogni numero + 1.300 copie distribuite manualmente e invio tramite newsletter a 1.000 contatti</i> <i>Stampa e distribuzione di 5000 copie della</i>	<i>N° copie distribuite/ spedite per ogni numero</i> <i>Questionario di gradimento inserito all'interno del giornale e sul sito dell'Associazione</i>

	<i>cure palliative pediatriche</i>	<i>brochure</i>	
Azione n. 3 – <u>Eventi di sensibilizzazione sulle cure Palliative, sulla terapia del dolore e sulla prevenzione oncologica.</u>	<p><i>Organizzazione di incontri in aula sul tema legato alla prevenzione dei tumori dell'apparato genitale femminile.</i></p> <p><i>Realizzazione di rubriche settimanali sui canali social con interviste ad esperti del settore in merito alla prevenzione dei tumori femminili e della prostata nell'uomo</i></p>	<p><i>Almeno n° 2 incontri con la partecipazione di almeno 15 persone per volta</i></p> <p><i>Raggiungere attraverso i canali social 1500 persone.</i></p>	<p><i>Registro presenze per ogni incontro.</i></p> <p><i>Registrazione del numero di persone raggiunte tramite le rubriche settimanali attraverso i canali social.</i></p> <p><i>Registro firme partecipanti o registrazione dei partecipanti ai webinar</i></p>
Azione n. 4 – <u>Stare a fianco del malato</u>	<p><i>Proseguire nell'erogazione del servizio di Cure Palliative Domiciliari con l'affiancamento dell'attività dei volontari a quella dei sanitari per accogliere bisogno di vicinanza e dialogo.</i></p> <p><i>Realizzazione di una rubrica settimanale in giornate prefestive, via social in cui proporre spazi di intrattenimento musicale di vario genere.</i></p>	<p><i>Affiancamento dell'equipe di cura da parte dei volontari in modo da fornire assistenza a 300 nuclei familiari.</i></p> <p><i>Prevedere il potenziamento del servizio di consegna/recupero farmaci e ausili sanitari.</i></p> <p><i>Ospitare settimanalmente responsabili di gruppi musicali locali e proporre alle persone assistite l'ascolto di brani registrati per AVAPO.</i></p>	<p><i>Registrazione puntuale delle attività con la diversificazione per numero e quantità nel sistema gestionale dell'ULSS 3 Serenissima e in quello di proprietà dell'Associazione.</i></p> <p><i>Rendicontazione trimestrale degli interventi effettuati e degli output raggiunti.</i></p> <p><i>Registrazione del numero di persone raggiunte tramite i canali social.</i></p>
Azione n. 5 – <u>Riconciliarsi con i cambiamenti fisici.</u>	<i>Organizzazione di incontri di gruppo per ristabilire un equilibrio emotivo a fronte di cambiamenti fisici indotti dalla malattia e/o dalle cure.</i>	<p><i>Realizzazione di sue serie di incontri rivolti a 8/10 partecipanti per edizione.</i></p> <p><i>Realizzazione di consulenze individuali, in particolare per la fornitura della parrucca.</i></p>	<p><i>Registrazione del numero di partecipanti.</i></p> <p><i>Registrazione del n° di parrucche prestate</i></p> <p><i>Questionario di gradimento al termine degli incontri.</i></p>
Azione n. 6 – <u>Consigli per corretta alimentazione durante la cura.</u>	<p><i>Organizzazione di incontri per favorire la conoscenza circa i principi nutrizionali dei cibi per una alimentazione equilibrata.</i></p> <p><i>Proporre tramite canali social, rubriche settimanali sulle tematiche alimentari.</i></p> <p><i>Ospitare interventi della nutrizionista all'interno del periodico "PER MANO"</i></p>	<p><i>Realizzazione di due cicli di incontri (quattro per ogni ciclo) rivolti ad un massimo di 15 persone per edizione.</i></p> <p><i>Realizzazione di consulenze individuali.</i></p> <p><i>Prevedere interventi settimanali da parte della nutrizionista.</i></p> <p><i>Idem, per quanto riguarda articoli da pubblicare all'interno del periodico almeno</i></p>	<p><i>Registrazione del numero di partecipanti.</i></p> <p><i>Registrazione del numero di consulenze individuali effettuate.</i></p> <p><i>Registrazione del numero di persone raggiunte tramite i canali social.</i></p> <p><i>Esiti del questionario di gradimento del giornale associativo e dei vari argomenti</i></p>

		<i>in 2 numeri all'anno.</i>	<i>trattati.</i>
<u>Azione n. 7 – Supporto psicologico integrato.</u>	<p><i>Realizzare percorso di Mindfulness rivolte a pazienti e familiari.</i></p> <p><i>Idem per i percorsi di Scrittura Terapeutica rivolti a pazienti e familiari.</i></p>	<p><i>Realizzazione di due edizioni del corso rivolta a n° 12/15 partecipanti per edizione per un totale di n° 8 incontri ed una durata totale di 28 ore di attività.</i></p> <p><i>Realizzazione di due edizioni costituite da 6 incontri ciascuna per un totale di 15 ore di attività. Ciascuna edizione potrà ospitare n° 12 partecipanti.</i></p>	<p><i>Registrazione del numero di partecipanti.</i></p> <p><i>Relazione conclusione in merito agli esiti raggiunti da parte della coordinatrice degli incontri.</i></p> <p><i>Registrazione del numero di partecipanti.</i></p> <p><i>Questionario di gradimento proposto a conclusione dell'attività.</i></p>
<u>Azione n. 8– Sostegno psicologico alla elaborazione del lutto.</u>	<p><i>Offrire questo tipo di servizio a persone che si trovano a vivere l'esperienza del lutto provocato da cause diverse, compresi gesti suicidari e senza un limite temporale prefissato.</i></p> <p><i>Gli interventi potranno essere individuali e/o di gruppo in base alla valutazione della psicologa.</i></p> <p><i>Costituzione di due gruppi uno dei quali costituito da genitori che hanno perso un figlio.</i></p> <p><i>Offrire alle scuole un servizio di consulenza rivolto ai docenti che si possono trovare a fronteggiare un evento luttuoso all'interno della classe.</i></p> <p><i>Realizzare un percorso rivolto a docenti e genitori, per fronteggiare le problematiche connesse con un evento luttuoso vissuto da parte di un alunno/studente.</i></p>	<p><i>Raggiungere almeno 200 persone che si trovano a vivere l'esperienza del lutto.</i></p> <p><i>Incontri quindicinali da parte di ciascun gruppo per un numero di 10/12 partecipanti per gruppo.</i></p> <p><i>Accogliere le possibili richieste provenienti dagli Istituti del territorio mestrino</i></p> <p><i>Il percorso proposto prevede 4 incontri della durata di tre ore ciascuno.</i></p>	<p><i>Registrazione del numero di consulenze individuali effettuate.</i></p> <p><i>Registrazione del numero di incontri di gruppo effettuati e del numero dei partecipanti.</i></p> <p><i>Registrazione del numero di consulenze effettuate.</i></p> <p><i>Registrazione del numero e della tipologia di partecipanti e degli Istituti che hanno richiesto l'intervento.</i></p>
<u>Azione n° 9 - Organizzazione di gruppi in cui si svolgono attività "diversionali" o psico-motorie</u>	<p><i>Realizzazione di incontri condotti da una volontaria che faciliterà il recupero di pregresse abilità di tipo manuale delle partecipanti.</i></p> <p><i>Idem per quanto riguarda la realizzazione di incontri che utilizzeranno come mezzo</i></p>	<p><i>Gli incontri settimanali si rivolgeranno a 12 partecipanti per gruppo. I gruppi che si intendono costituire sono 2. Coinvolgimento 30 pazienti/familiari.</i></p> <p><i>Incontri settimanali della durata per ciascun ciclo, di 4 mesi rivolti sempre ad</i></p>	<p><i>Registrazione del numero di presenze.</i></p> <p><i>Registrazione del numero di presenze per ciascun ciclo di incontri.</i></p>

	<p><i>facilitatore, strumenti musicali propri della cultura orientale.</i></p> <p><i>Realizzazione di attività prettamente motorie, coordinate da rappresentanti dell'Associazione Trifoglio Rosa.</i></p>	<p><i>un numero contenuto di partecipanti, 10/12 e coordinati da una docente esperta di scienze olistiche. Coinvolgimento 20 pazienti/familiari.</i></p> <p><i>Realizzazione di attività sportive in ambito lagunare con uscite in dragon boat. Coinvolgimento di 15 pazienti.</i></p>	<p><i>Questionario di gradimento proposto a conclusione dell'attività.</i></p> <p><i>Registrazione del numero di presenze.</i></p>
<p><u>Azione 10- Promuovere la cultura del volontariato attraverso la raccolta tappi presso vari Istituti Scolastici</u></p> <p><i>Contatti con le Istituzioni scolastiche affinché venga promossa la raccolta di tappi plastica</i></p>	<p><i>Diffusione della conoscenza del progetto tramite passa parola, contatti diretti con insegnanti e Consigli d'Istituto per promuovere l'iniziativa.</i></p>	<p><i>Coinvolgimento di 2.500 cittadini, giovani e minori.</i></p>	<p><i>Registrazione aggiornata mensilmente, su foglio excel delle postazioni dei raccoglitori e della quantità di tappi conferiti.</i></p>

Mestre 31 agosto 2020

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)